

L'energia green per crescere e rendere competitive le aziende

Pubblicato: Venerdì 25 Novembre 2011



Per investire nel futuro si deve credere nell'energia green. È quello che sostengono con convinzione gli **Artigiani di Varese** che nella sede di Tradate hanno organizzato una due giorni, giovedì 24 e venerdì 25 novembre, espressamente dedicati al tema, raccontando anche le storie **di aziende che negli anni scorsi ci hanno creduto veramente**. L'iniziativa, chiamata appunto "**Diamoci energia: idee e fonti alternative**", si è svolta nella sede di Tradate dell'associazione proprio per le caratteristiche dello stabile, come spiegato dal presidente provinciale **Giorgio Merletti**, anche vice presidente nazionale: «Questa sede è **quasi totalmente a impatto zero** dal punto di vista energetico, grazie all'impianto geotermico. L'abbiamo inaugurata in grande stile anni fa ed è giusto che venga considerata **anche oggi per la sua efficienza**. Un esempio per tutte le aziende nostre associate e non».

Due giorni di incontri per approfondire il tema: oltre al presidente della sezione tradatese degli artigiani **Renato Scapolan**, il presidente della provincia **Dario Galli** e l'assessore **Luca Marsico**, hanno partecipato anche **diversi imprenditori del territorio** che hanno raccontato la loro storia.

Come **Daniele Grossoni della Gilegno di Somma Lombardo**. Una segheria di legname che sfrutta le energie rinnovabili per alimentare tutta l'azienda e **abbassare il prezzo del prodotto per renderlo competitivo**. «Abbiamo cominciato nel 2009 con due impianti fotovoltaici da 80 kw – racconta l'imprenditore -. Nel 2011 abbiamo realizzato l'impianto a biomassa alimentato **con scarti di lavorazione del legno**. Bruciando questi scarti produciamo corrente e fumi che servono scaldare l'acqua necessaria per i forni di essiccazione. Cerchiamo di consumare il meno possibile di energia. Il lavoro diminuisce e così cerchiamo **fonti alternative anche per rendere meno costoso e più competitivo il prodotto**».

Diversa la storia di **Marco Bevilacqua della Blm Domus di Tradate**, che costruisce **case in legno**: «Il mercato è in espansione ma è anche legato alla moda. Noi abbiamo iniziato nel 2007 pensando un prodotto di nicchia. Purtroppo dopo **il terremoto di L'Aquila** il fenomeno è scoppiato, ma si è aperto il mercato a molti imprenditori improvvisati. Tanti clienti pensano di **spendere meno ma alla fine si spende come per una casa normale**. Questo perché i paesi del nord Europa sono tarati più per il

freddo, ma da noi si devono sistemare le case in legno anche per l'estate, questo porta a aumentar si costi, ma rimane una casa completamente ecologica».

Fausto Brivio della ditta Brivio Paolo & C. di Besozzo realizza impianti fotovoltaici. «Ho cominciato nel 2005 e da allora abbiamo **realizzato 400 impianti**. Con gli anni ci siamo aggiornati e abbiamo scoperto che il fotovoltaico è **solo un piccolo settore delle fonti rinnovabili**. Oggi ci siamo specializzati nell'eliminazione degli sprechi, nel riscaldamento e nell' energia elettrica. Soprattutto nel domestico, **usando come soluzioni pompe di calore aria per l'acqua e fotovoltaico per l'energia**. Il tutto unito a una preventiva riduzione dei consumi utilizzando gli isolamenti. La risposta dei clienti è **entusiasta**, ma il problema principale è la comunicazione, ovvero far capire che il problema esiste».

Soddisfatto il presidente Scapolan che **non ha risparmiato critiche all'economia rispetto alla crisi in corso**: «Uno dei punti fondamentali su cui l'associazione vuole far cambiare il sistema delle imprese è formasi. Cerchiamo di sentire **le imprese del territorio e le esigenze**. Ma non è possibile limitarsi alla provincia, per la crisi che colpisce il mondo si deve cambiare il modo di pensare. Dobbiamo **ragionare con un sistema a livello europeo**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it